

Editoriale

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **71 (2002)**

Heft 2

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Editoriale

Non è facile tornare alla «normalità» dopo un fascicolo tematico – doppio per di più! – come quello dedicato ad Alberto Giacometti. Il successo che hanno riscontrato gli Sguardi sull'artista bregagliotto ci ha ampiamente ricompensato del grande lavoro ed è conferma che quella dei numeri tematici annui è una carta vincente, una piacevole abitudine diventata ormai prassi largamente approvata. Così si spiega anche la prevista riedizione del numero tematico su Giovanni Segantini (1999) da tempo esaurito. È previsto che la riedizione parzialmente riveduta uscirà ancora quest'anno. E sempre nell'ambito dei numeri tematici segnaliamo che dopo i tre artisti – Segantini, Varlin e Giacometti – quest'anno si cambierà tema. Prevediamo infatti, in questo 2002 che l'ONU ha voluto dedicare alla montagna, di realizzare un numero tematico sul tema. Altri aspetti legati alla montagna verranno del resto affrontati, sempre in ambito grigionitaliano, anche in occasione della nona edizione delle giornate delle culture alpine di Thusis che si terranno dal 2 al 9 giugno.

Ma veniamo a questo numero. Anche se meno spettacolare di quelli tematici, questo primo fascicolo ordinario del 2002 presenta alcune novità di non poco interesse.

Innanzitutto la creazione di un consiglio scientifico che farà da supporto alla redazione. Pur mantenendo il loro carattere miscelaneo e riservando il dovuto spazio ad interventi di tipo amatoriale – come lo può essere la ricerca popolare –, la rivista intende professionalizzare ulteriormente i propri contenuti, in modo particolare la parte scientifica con le rubriche Saggi e Studi e ricerche. Grazie al sostegno del consiglio scientifico la rivista acquista maggior prestigio e rafforza la sua posizione nel panorama delle riviste culturali. Michele Luminati, presidente della Commissione ricerche della PGI, l'organo che per l'appunto funge da Consiglio scientifico, illustra in apertura del numero la funzione di questo nuovo supporto e presenta i membri che lo costituiscono.

Una seconda innovazione è costituita dall'aumento delle pagine: dalle ordinarie 96 siamo passati alle 112. Questa innovazione permetterà di risolvere, almeno in parte, i problemi di spazio che spesso negli ultimi anni hanno creato non pochi disagi alla redazione.

Il presente fascicolo si presenta vario e articolato e pone, questa volta, un accento sulla letteratura. Si pubblicano infatti i tre testi premiati al Concorso letterario Dalla valle al mondo che la PGI aveva indetto nel 2001. L'iniziativa aveva riscontrato un grosso successo e rivelato dei giovani che presentano una notevole capacità e maturità di scrittura. Con l'intervento sul documentario La scola da Soi di Urs Frey infine i QGI si affacciano su un ulteriore settore della nostra cultura: quello della cinematografia. E in questo spirito di apertura e dialogo culturale, con un giusto equilibrio tra innovazione e tradizione della rivista, auguriamo a tutti una piacevole lettura.

Vincenzo Todisco, Redattore QGI